



Uno scorcio del locale 10.7, tra i più famosi dell'isola. Da un anno non esiste più l'appuntamento dell'aperitivo: l'amministrazione comunale proibisce musica troppo alta sulla spiaggia e ha sanzionato il locale per 165 mila euro.

italiani residenti in loco. Secondo il consolato italiano 1.995 sono gli italiani iscritti all'Aire (anagrafe degli italiani residenti all'estero) tra Ibiza e Formentera. «Tra i vantaggi dello stare qui, oltre a lavorare 6 mesi all'anno in un ambiente sano, c'è una pressione fiscale più bassa rispetto a quella italiana» dice Mario Losio, proprietario del Big Store e anima dell'italianità a Formentera. «Paghiamo solo il 29 per cento di tasse. E io rispetto gli spagnoli che dettano le regole. I controlli arrivano spesso ma per ora, incrociando le dita, è andato tutto bene». Non la pensa così Alessia Fusco, manager del chiosco Amore & Iodio che ha preso una multa dalla Guardia civil di 20 mila euro per avere scritto il menu in italiano e lasciato la musica dopo le otto

di sera: «Ho come l'impressione che usino pesi diversi con gli spagnoli che hanno attività qui. Però gli affari vanno così bene che preferisco non polemizzare e adeguarmi» conclude. Critico nei confronti dell'amministrazione anche l'imprenditore Carlo Sama, che nel giro di cinque anni ha messo in piedi il primo resort di lusso dell'isola, l'Es Ram, due chiringuiti, il Chez Gherdi e il Caio 23, e costruito quattro ville nei terreni limitrofi alla sua tenuta, da vendere ad amici di «grosso calibro». «Anche io vorrei che a Formentera arrivassero turisti meno maleducati, però certe regole dell'amministrazione mi sembrano pretestuose» commenta. Si riferisce alla chiusura del Caio 23, che sorge sulle ceneri del Big



Vittorio Aquaro

Milanese, dopo avere aperto locali a Punta del Este, da 15 anni vive a Formentera. Il 10.7 è il suo fiore all'occhiello ma ha quote anche di altre attività come il Flipper e la Pirata a Illetes. Vive tutto l'anno qui ma ha scelto di mandare la figlia a studiare a Ibiza.

Sur. «Sarà un chiringuito elegante, niente musica, solo cena davanti al tramonto» spiega. «Ma intanto rimane chiuso per un cavillo burocratico». Gli fa eco il guru tv Roberto Giovalli, anche lui veterano: «Nei mesi di luglio e agosto rimango nascosto, si perde lo spirito dell'isola, quello che me l'ha fatta amare negli anni 80 quando c'erano ancora gli hippy. Oggi andare in spiaggia sembra una sfilata». Il principe Soldano d'Asburgo passa qui almeno un mese all'anno, praticando nudismo: «Qui venivi apprezzato solo per chi eri, non per quello che avevi» commenta. Dopo vent'anni sull'isola si dice che sia l'uomo più apprezzato dalle turiste. Forse, in fondo, non tutto è cambiato. ■

PANORAMA LIVE



Guarda il video del Big Store. Da Paolo Bonolis a Cristina Parodi, da Serse Cosmi a Laura Barriales, tanti vip a Formentera passano da qui.



Mario Losio

Milanese, ex manager di Iovanotti, il suo primo viaggio a Formentera risale all'82. Dopo qualche anno e la separazione dalla moglie, ha investito 5 milioni di lire in un chiosco. Oggi è il proprietario del locale Big Store di San Francesc, punto di riferimento per gli italiani.



Claudia Bordino

È arrivata nel '99 da Savigliano (To), oggi ha l'agenzia immobiliare Casa y Entorno, la più proficua dell'isola: tutti i vip si rivolgono a lei. Gli affitti? «Qualcuno si permette ville da 90 mila euro al mese» dice. Lei ha due case di proprietà ma vive in affitto in una finca.

